

Enpam - Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici Numero dei contribuenti e numero dei pensionati a carico a fine di ogni anno						
anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a+b+c)	Differenza % sul totale anno precedente (*)
1991	101.000	4.245	616	10.117	14.978	9,28
1992	100.000	5.123	668	10.672	16.463	9,91
1993	94.637	5.454	649	9.651	15.754	-4,31
1994	97.233	6.486	591	9.851	16.928	7,45
1995	92.485	7.159	622	10.034	17.815	5,24
1996	86.147	8.197	590	10.189	18.976	6,52
1997	81.525	8.939	580	10.380	19.899	4,86
1998	63.335	9.560	591	10.667	20.818	4,62
1999	62.156	10.005	579	10.893	21.477	3,17
2000	64.815	10.652	604	11.476	22.732	5,84

(*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico.

Particolare annotazione merita a questo punto la circostanza che la progressiva riduzione del numero degli iscritti attivi, sceso nel 1999 a 62.156, con incidenza riduttiva sulle entrate contributive, ha ripreso nel 2000 una diversa impostazione, sia pure limitata ad un non considerevole aumento, con il passaggio del numero degli iscritti attivi a 64.815 unità.

Permane, ad ogni modo, opportuno ribadire anche nella presente relazione che avendo il Fondo di cui trattasi un consistente numero di iscritti e di pensionati e un notevole peso finanziario, occorre sottoporre la situazione ad una massima attenzione, tenuto conto, peraltro, che esso eroga pensioni di consistenza unitaria tale da rappresentare un'effettiva fonte di mezzi di sostentamento per il destinatario.

In attesa della prossima redazione del bilancio tecnico-attuariale, giova sottolineare anche in questa relazione, con riferimento al bilancio della specie redatto con la situazione esistente al 31 dicembre 1997 con proiezione in avanti

sino al 2022, la previsione di un andamento altalenante del patrimonio netto: in flessione sino al 2004, in ripresa sino al 2013 ed infine in rapida diminuzione con il totale prosciugamento nell'esercizio 2020.

Va, quindi, osservato che, diversamente dalla previsione di detto bilancio tecnico, al 31 dicembre 2000 è registrata una variazione in aumento, pari a 21,3 miliardi, della quota parte del patrimonio netto spettante al Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici.

11. Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali

Il Fondo speciale dei medici ambulatoriali convenzionati con il Servizio sanitario nazionale ha prodotto, come in precedenza, anche nell'esercizio 2000 avanzi di esercizio, la cui entità, come si evince dalla seguente tabella, è, però, significativamente inferiore a quella dell'esercizio precedente, essendo scesa da 22,1 miliardi a 4,6 miliardi:

Enpam – Fondo di previdenza per i medici convenzionati ambulatoriali		
Risultato economico degli esercizi 1999 e 2000		
(in miliardi di lire)		
	1999	2000
Contributi (+)	221,5	219,6
Proventi (+)	62,9	65,8
Entrate straordinarie (+)	0,5	0,3
Prestazioni (-)	199,0	210,3
Spese di amministrazione e gestione (-)	63,7	69,5
Uscite straordinarie (-)	0,1	1,3
Risultato (+/-)	22,1	4,6
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	1.352,0	1.374,1
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	1.374,1	1.378,7

Con riferimento alle prestazioni si evince dalla tabella suesposta un aumento delle stesse da 199,0 miliardi a 210,3 miliardi, mentre nel 1999 vi era stato un calo da 199,7 miliardi a 199,0 miliardi e addirittura nel 1998 da 221,6 miliardi a 199,7 miliardi in connessione con le immediate conseguenze delle modifiche apportate al Regolamento del Fondo sul finire del 1997.

In altri termini, sul versante delle prestazioni si registra un aumento rispetto all'esercizio 1999, mentre nei tre esercizi precedenti 1997-1999 vi è stato sempre un calo nelle prestazioni, sia pure di entità distinte.

Ciò premesso in relazione alle prestazioni, va evidenziata la diminuzione, sia pure leggera, dei contributi da 221,5 miliardi a 219,6 miliardi.

Nella relazione sulla gestione del bilancio consuntivo 2000 è riportata in argomento l'analisi dell'andamento economico del Fondo specialisti ambulatoriali, dalla quale è desumibile la riapertura formale con il nuovo Accordo collettivo degli accessi a questo tipo di convenzione e la stipula su tutto il territorio nazionale di contratti a tempo determinato con un limitato impegno orario; pertanto, la delineata contrazione delle entrate risulta determinata specificamente dalla progressiva riduzione del numero degli iscritti con convenzioni a tempo indeterminato.

Il nuovo Accordo collettivo acquisisce rilevanza per il futuro della categoria in esame, la quale, nella formalizzazione dei nuovi contratti a tempo determinato, in corrispondenza dell'impossibilità di stipulare nuovi contratti a tempo indeterminato destina gli iscritti al Fondo ad avere una profonda modifica strutturale.

La situazione del Fondo in questione emerge complessivamente, oltre che dai dati finanziari, anche dalle seguenti due tabelle, le quali, aggiornando quelle esposte in precedenti referti, evidenziano, in particolare, il numero delle liquidazioni in capitale e i numeri dei contribuenti e dei pensionati a carico:

Enpam – Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali Numero delle liquidazioni in capitale nell'anno			
anno	numero	anno	numero
1985	649	1993	5.758
1986	608	1994	1.834
1987	1.424	1995	1.499
1988	1.577	1996	1.295
1989	1.390	1997	532
1990	1.529	1998	195
1991	1.370	1999	461
1992	1.768	2000	169

Enpam - Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali Numero dei contribuenti e numero dei pensionati a carico a fine di ogni anno						
anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a + b + c)	Differenza % sul totale anno precedente (*)
1991	37.000	2.004	216	4.245	6.465	7,75
1992	45.000	2.416	235	4.442	7.093	9,71
1993	44.035	2.815	229	4.406	7.450	5,03
1994	45.112	3.355	215	4.205	7775	4,36
1995	42.120	3.666	228	4.284	8.178	5,18
1996	33.115	3.950	213	4.351	8.514	4,11
1997	26.419	4.202	212	4.405	8.819	3,59
1998	15.099	4.495	216	4.493	9.204	4,37
1999	14.113	4.662	217	4.574	9.453	2,71
2000	14.216	4.908	220	4.777	9.905	4,78

(*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico

Secondo, infine, il bilancio tecnico-attuariale al 31 dicembre 1997 la gestione del Fondo continuerà a produrre avanzi di esercizio sino a tutto il 2018, con progressiva riduzione soltanto nei quattro anni successivi.

12. Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni

Il Fondo previdenziale dei medici convenzionati specialisti esterni continua a versare in una situazione di gravità.

Anche nell'esercizio 2000 si è verificata la progressiva riduzione del numero degli iscritti attivi, con contrazione delle entrate contributive del 6,70% e l'aumento della spesa per pensioni del 6,48%.

Il quadro sintetico della gestione del Fondo è indicato nella seguente tabella:

Enpam – Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni Risultato economico degli esercizi 1999 e 2000 (in miliardi di lire)		
	1999	2000
Contributi (+)	27,3	25,7
Proventi (+)	20,8	20,5
Entrate straordinarie (+)	0,1	0,1
Prestazioni (-)	54,6	54,8
Spese di amministrazione e gestione (-)	21,0	21,6
Uscite straordinarie (-)	0,1	0
Risultato (+/-)	-27,5	-30,1
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	299,7	272,2
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	272,2	242,1

Anche nell'esercizio 2000 persiste nel Fondo de quo un consistente disavanzo economico, superiore, peraltro, a quello dell'anno precedente.

In altri termini, a fronte di una diminuzione dei contributi, vi è stato un aumento, sia pure molto limitato, delle prestazioni.

La progressiva indicata carenza ha comportato l'ulteriore riduzione della riserva tecnica, scesa da 299,7 miliardi all'inizio dell'esercizio 1999 a 272,2 miliardi alla fine dell'esercizio medesimo, con ulteriore riduzione a 242,1 miliardi alla fine dell'esercizio 2000.

Tale condizione del conto induce necessariamente ad invitare a prestare al riguardo la massima attenzione.

Va evidenziato, inoltre, il persistente gravoso rapporto tra il numero dei contribuenti e quello dei pensionati, ulteriormente accentuatosi nell'esercizio 2000, nel quale il numero dei contribuenti iscritti attivi e quello dei pensionati hanno avuto, rispetto all'anno precedente, il primo, la diminuzione da 1.135 a 1.105 unità, ed il secondo l'aumento da 5.526 a 5.773 unità con conseguente differenza percentuale sul totale dell'anno precedente del 4,47%.

Le seguenti due tabelle riproducono, debitamente aggiornate, le precedenti relazioni relative alla liquidazione in capitale ed al raffronto attivi-pensionati:

Enpam – Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni Numero delle liquidazioni in capitale nell'anno			
anno	numero	anno	numero
1985	369	1993	1976
1986	466	1994	1019
1987	918	1995	613
1988	856	1996	350
1989	645	1997	218
1990	558	1998	71
1991	512	1999	190
1992	573	2000	118

Enpam - Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni Numero dei contribuenti e numero dei pensionati a carico a fine di ogni anno						
anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a + b + c)	Differenza % sul totale anno precedente (*)
1991	5.500	1.090	122	2.994	4.206	5,70
1992	5.500	1.348	126	3.085	4.559	8,39
1993	3.901	1.637	99	2.940	4.676	2,57
1994	3.565	1.958	107	2.799	4.864	4,02
1995	2.903	2.144	109	2.787	5.040	3,62
1996	2.161	2.291	100	2.793	5.184	2,86
1997	1.861	2.409	96	2.767	5.272	1,70
1998	1.174	2.544	95	2.793	5.432	3,03
1999	1.135	2.610	101	2.815	5.526	1,73
2000	1.105	2.789	99	2.885	5.773	4,47

(*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico

Il bilancio tecnico-attuariale con base al 31 dicembre 1997 e proiezione fino al 2022 prevede l'azzeramento della riserva del Fondo nell'esercizio 2008.

In definitiva, a fronte di questo indicato decrescente andamento, debesi ribadire anche in questa relazione l'esigenza di un attento monitoraggio della situazione in questione e dell'approfondimento di soluzioni assicuranti la stabilità della gestione.

13. La gestione corrente al netto dei contributi e delle prestazioni

La somma dei conti economici delle gestioni previdenziali dell'ENPAM costituisce l'intera gestione corrente della Fondazione stessa, per cui è opportuno esaminare in dettaglio la gestione corrente al netto dei contributi e delle prestazioni.

Nella seguente tabella è riportato il risultato economico sintetico delle gestioni previdenziali nel loro consolidato:

Enpam (Sintesi delle gestioni previdenziali) Risultato economico degli esercizi 1999 e 2000 (in miliardi di lire)		
	1999	2000
Contributi (+)	1.806,2	1.951,1
Proventi (+)	327,1	352,5
Entrate straordinarie (+)	4,9	5,4
Prestazioni (-)	1.378,6	1.439,5
Spese di amministrazione e gestione (-)	371,0	408,6
Uscite straordinarie (-)	3,0	7,6
Risultato (A) (+/-)	385,6	453,3
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio (B)	6.738,3	7.123,9
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio (A+B)	7.123,9	7.577,2

Dalla tabella risulta che la gestione corrente dell'ENPAM, al netto dei contributi e delle prestazioni, ha registrato nel 1999 entrate per 331,9 miliardi e spese per 374 miliardi, mentre nel 2000 tale residuale gestione corrisponde ad entrate per 357,9 miliardi e a spese per 416,2 miliardi.

Nella tabella che segue è resa ostensiva l'analisi dei suindicati dati complessivi della gestione corrente al netto dei contributi e delle prestazioni:

Enpam - Conto economico al netto dei contributi e delle prestazioni (in miliardi di lire)		
	1999	2000
ENTRATE		
Proventi patrimoniali e finanziari	307,805	326,335
Altri proventi e recuperi	6,954	16,889
Utilizzazione fondi rischi	0,036	--
Proventi straordinari	17,088	14,664
Totale delle entrate al netto dei contributi	331,883	357,888
SPESE		
Spese generali e di amministrazione	59,262	55,286
Oneri patrimoniali e finanziari	136,547	147,561
Imposte	109,666	114,824
Quote di ammortamento	4,058	4,766
Accantonamento ai fondi rischi	37,124	66,778
Oneri straordinari	27,328	26,974
Totale delle spese al netto delle prestazioni	373,985	416,189
Risultato	-42,102	-58,301

Dai dati della suesposta tabella emerge un risultato negativo nel 2000, superiore a quello del 1999, che conferma l'insufficienza delle entrate patrimoniali a coprire le spese di amministrazione, di gestione del patrimonio e gli oneri tributari.

Nel seguente prospetto vengono disaggregati i **proventi patrimoniali e finanziari** nelle due componenti fondamentali costituite dai proventi immobiliari e mobiliari:

(in miliardi di lire)

	Esercizio 1999	Esercizio 2000
Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari.	269,9	273,5
Interessi su titoli, mutui, depositi e simili	37,9	52,8
Totale	307,8	326,3

In merito ai dati riportati nel suesposto prospetto, va ricordato che dall'anno d'inizio dell'agire dell'Ente secondo le regole di diritto privato - e cioè dal 1997 - la voce "recupero spese gestione immobiliare" è stata assorbita tra i proventi patrimoniali e finanziari dal conto economico.

Al fine di una immediata trasparenza della quantificazione dei recuperi non desumibile dal detto prospetto, viene riportato, come nei due precedenti referti, il prospetto che segue, indicativo in dettaglio dei recuperi dalle somme anticipate dall'ENPAM quale locatore, ma gravanti sugli inquilini a norma di legge, recependone la quantificazione per l'esercizio 2000 sulla base delle risultanze della nota integrativa:

(in miliardi di lire)

	Esercizio 1999	Esercizio 2000
Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	223,5	226,5
Recuperi	46,4	47,0
Totale	269,9	273,5

Il rendimento lordo degli immobili ha anche nel 2000 un aumento, ma di minore misura di quello avutosi nell'esercizio precedente.

In merito ai costi una significativa valenza acquisisce anche la voce **"spese generali e di amministrazione"**, riassunta nei dati riportati nel prospetto seguente:

Enpam - Conto economico - Spese generali e di amministrazione

(in miliardi di lire)

	Esercizio 1999	Esercizio 2000
Spesa per gli organi, il personale e gli acquisti di beni e servizi di cui:	59,3	55,3
.....a) personale in servizio	37,3	38,1
.....b) personale in quiescenza	0,7	1,4
.....c) acquisti di beni e spese per servizi	18,2	13,5
.....d) altro	3,1	2,3

Per quanto concerne la spesa riguardante il personale in servizio, le relative considerazioni, attinenti all'intervenuto incremento di circa il 2% rispetto all'esercizio precedente, sono state già osservate nel paragrafo sul personale, al quale, pertanto, si fa rinvio.

Ulteriori variazioni in aumento di dette spese generali e di amministrazione nel 2000 riguardano il personale in quiescenza, mentre le altre spese sono tutte in diminuzione, con la conseguenza che il valore delle spese in esame, complessivamente considerate, è sceso da 59,3 miliardi del 31 dicembre 1999 a 55,3 miliardi del 31 dicembre 2000.

Viene indicato, quindi, nel prospetto che segue, l'andamento della spesa per gli **"oneri patrimoniali e finanziari"**:

Enpam – Conto economico – Oneri patrimoniali e finanziari

(in miliardi di lire)

	Esercizio 1999	Esercizio 2000
Spesa per oneri patrimoniali e finanziari	136,5	147,6
di cui:		
.....a) oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito	128,6	138,7
.....b) interessi passivi, commissioni ed altro	7,9	8,9

Anche nel 2000 è proseguita l'ascesa degli oneri patrimoniali e finanziari (+ 8,2 %), con incremento inferiore rispetto a quella verificatasi nell'anno precedente (+ 58,5%).

L'ascesa nel 2000 di detti oneri è da correlare principalmente, come nell'esercizio 1999, alla spesa per "manutenzione", aumentata di 11,1 miliardi.

Ulteriori maggiori incrementi degli oneri patrimoniali e finanziari dell'anno 2000 riguardano le "spese avviamento commerciale" (+ 2,2 miliardi) ed i "compensi amministratori delegati" (+ 2,3 miliardi).

Particolare rilevanza acquisisce in proposito la voce "acquisto combustibili per i fabbricati da reddito", il cui importo è considerevolmente aumentato nel 1999 (+ 4,5 miliardi), ma è poi nell'anno successivo diminuito di 734,7 milioni.

Analogamente la voce "conduzione riscaldamento e condizionamento" è aumentata di ben 5,6 miliardi nel 1999, ma è diminuita successivamente di circa 3 miliardi.

In conclusione, dette spese diminuite hanno avuto nella loro complessità un positivo decremento rispetto all'esercizio 1999.

In definitiva, va rilevato, tuttavia, che l'importo complessivo delle numerose voci degli oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito presenta al 31 dicembre 2000 un incremento di circa 10 miliardi rispetto all'anno precedente.

In merito agli **oneri tributari**, il seguente prospetto evidenzia la persistenza della forte pressione fiscale gravante sul patrimonio immobiliare, caratterizzata, peraltro, nell'esercizio 2000 da ulteriori consistenti incrementi, pari complessivamente a 5,1 miliardi, rispetto al 1999 e ben 7 miliardi rispetto al 1998.

Conseguentemente permane la pesante divaricazione, sottolineata anche nel precedente referto, tra il rendimento lordo e quello netto del patrimonio immobiliare.

Nel prospetto sono evidenziati gli importi delle imposte iscritte nel bilancio consuntivo in esame (cioè le imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali, quelle ritenute alla fonte e, infine, altre imposte e tasse) per un totale valore al 31 dicembre 2000 di 114,8 miliardi, riportati in dettaglio nei singoli oneri tributari e cioè l'IRPEG, l'IRAP e l'ICI, con aggiunta delle ritenute alla fonte (sugli interessi) ed altro quadro di imposte e tasse:

(in miliardi di lire)

	Esercizio 1999	Esercizio 2000
Oneri tributari	109,7	114,8
di cui:		
.....IRPEG	71,9	74,0
.....IRAP	1,3	1,4
.....ICI	32,6	33,2
.....ritenute alla fonte (sugli interessi)	3,4	5,9
.....altro	0,5	0,3

Nelle indicate imposte erariali rientra l'importo di scarso rilievo, pari a circa 270 milioni nel 2000, relativo ad altri tributi locali.

In merito, infine, alle altre imposte e tasse, la relativa spesa è riferibile ad imposte sugli autoveicoli ed ai tributi consortili.

A completamento dei dati riportati nel presente paragrafo vanno rilevati quelli concernenti le c.d. **quote di ammortamento**, riferentesi ai fabbricati strumentali ed ai beni strumentali, nonché alle immobilizzazioni immateriali, il cui importo complessivo è di poco salito nell'esercizio 2000 da 4,1 miliardi dell'anno precedente a 4,8 miliardi.

Il costo dei beni strumentali si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei mobili e macchine d'ufficio, impianti, macchinari, attrezzature ed automezzi esistenti al 31 dicembre 2000.

14. Sintesi conclusiva

1. La gestione dell'ENPAM nell'esercizio 2000 presenta un avanzo nel conto economico di 453,3 miliardi di lire ed una situazione patrimoniale che evidenzia un patrimonio netto di 7.577,2 miliardi di lire.

Il risultato economico dell'esercizio registra un incremento di 67,7 miliardi e, quindi, di circa il 18% rispetto a quello dell'anno precedente.

Detto avanzo economico è stato influenzato dall'intervenuto rinnovo degli accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, che ha comportato aumenti notevoli dei contributi, i quali si sono incrementati di 144,9 miliardi, mantenendo un positivo differenziale del rapporto tra i contributi e le prestazioni.

Infatti, mentre la spesa previdenziale è complessivamente aumentata rispetto all'esercizio precedente di circa 61 miliardi, le entrate contributive hanno avuto un globale incremento più del doppio di questa spesa, per cui il differenziale tra i contributi e le prestazioni risulta ampiamente favorevole, con un saldo positivo pari a 511,6 miliardi, corrispondente al rapporto tra il gettito contributivo di 1.951,1 miliardi e la spesa per prestazioni istituzionali di 1.439,5 miliardi.

Questo differenziale tra contributi e prestazioni risulta considerevolmente superiore a quello, analogamente positivo, dell'esercizio 1999, che era pari a 427,6 miliardi.

Con riferimento ai singoli Fondi, però, la situazione appare diversificata, per cui è opportuno sottolineare che, mentre da un lato sussiste una situazione equilibrata del Fondo previdenziale generale nonché positiva dei Fondi mutualistici generici ed ambulatoriali, permane deficitaria quella del Fondo specialisti esterni.

In altri termini e per maggiore chiarezza dell'argomento in questione, vanno rilevate le seguenti differenze tra le entrate contributive e le prestazioni previdenziali delle singole gestioni previdenziali: Fondo generale quota "A" (+ 220 miliardi); Fondo generale quota "B" (+ 277,5 miliardi); Fondo medici

convenzionati generici (+ 33,9 miliardi); Fondo medici convenzionati ambulatoriali (+ 9,3 miliardi); infine, Fondo medici convenzionati specialisti esterni (- 29,1 miliardi).

Per quanto concerne la consistenza della riserva legale, di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legislativo n. 509 del 1994, integrato dalle disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge n. 449 del 1997, va sottolineato che il limite previsto da detta normativa è ampiamente rispettato.

Il rapporto patrimonio netto complessivo e pensioni in essere al 1994, pari al 9,352, è significativamente al di sopra delle cinque annualità citate dal decreto legislativo.

Ciò premesso in merito alla riserva legale, è importante rappresentare che, come già avvenuto nel 1999, tutti i Fondi previdenziali hanno superato il valore delle cinque annualità di pensione in essere al 1994.

2. Sul risultato economico dell'esercizio 2000 ha inciso l'incremento delle spese di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare, già notevoli nell'esercizio precedente ed ulteriormente incrementatesi di circa 10 miliardi, in relazione agli interventi volti alla ristrutturazione, ammodernamento e miglioramento degli immobili.

Nella situazione patrimoniale è riscontrato, altresì, un consistente incremento degli investimenti mobiliari di 356 miliardi, quasi raddoppiati rispetto all'esercizio precedente.

Tale crescita degli investimenti mobiliari consegue dalla tendenza ad un maggiore equilibrio tra le diverse componenti del patrimonio dell'Ente, rispetto alle quali è prevalente ancora quella del settore immobiliare.

3. I favorevoli risultati economici dei precedenti esercizi 1998 e 1999, caratterizzati dalla forte crescita degli avanzi, rispettivamente, di 435,2 e 385,6 miliardi, si concretizzano nel 2000 con una crescita di 453,3 miliardi, positiva in assoluto e di contenuto molto superiore a quello dell'anno precedente.